

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

TRAVERSETOLO LA CASA MESSA A SOQQUADRO DAI SOLITI IGNOTI SI TROVA APPENA FUORI DAL BORGO DI CAZZOLA

Villetta «ripulita» dai ladri per la terza volta

Il proprietario: «Hanno rubato solo vecchi cellulari. Dopo i primi due furti non teniamo più oggetti di valore»

TRAVERSETOLO

Bianca Maria Sarti

«Era un periodo relativamente tranquillo, stavamo quasi per dimenticarci gli altri due furti subiti. Invece ecco, di nuovo, i ladri».

Una brutta doccia fredda per la famiglia di Cazzola che martedì scorso è tornata a casa per cena e ha trovato la finestra forzata e il caos all'interno. A raccontare i fatti è il marito, che vive con la moglie nella casa bifamiliare piuttosto isolata appena fuori dal borgo di Cazzola; nell'appartamento accanto vive la suocera 80enne. «È la terza volta che i ladri ci fanno visita - racconta l'uomo senza nascondere rabbia e amarezza - la prima volta è stata indimenticabile. Dieci anni fa mio suocero, che ora non c'è più, era in casa, invalido. Era entrata una coppia, uomo e donna, lui li ha sorpresi e loro lo avevano attirato giù dalle scale per poi spingerlo a terra rompendogli una vertebra. Quella volta avevano ripulito entrambi gli appartamenti e mio suocero era finito all'ospedale. Poi sono tornati 5 o 6 anni fa, ma senza entrare in casa: hanno rubato delle attrezzature che avevo in giardino. Da allora si sono verificati altri furti a Cazzola, ma negli ultimi mesi sembra di essere tornati alla tranquillità. Ci sbagliavamo». Come avviene con sempre maggiore frequenza, i ladri hanno colpito nonostante la casa non fosse completamente vuota. «In casa c'era mia suocera, nel suo appartamento, accanto al nostro. Fortunatamente non era completamente sola, c'era suo figlio con lei. Intorno alle 19, sotto sera, hanno sentito il cane abbaiare. Io conosco bene il nostro cane e distinguo quando abbaia per la presenza di un animale o di un estraneo; loro però non ci hanno fatto tanto caso, intanto probabilmente i ladri stavano agendo. Hanno forzato una finestra laterale che si affaccia sul campo. È una finestra con doppi vetri anti sfondamento, avranno usato un piede di porco, c'erano segni sopra e sotto». Una volta all'interno i ladri hanno setacciato e rivoltato ogni cassetto mettendo a soqquadro la casa. «Hanno usato due federe dei cuscini come sacchi e hanno portato via le poche cose che avevamo, visto che dal primo furto abbiamo smesso di conservare preziosi e oggetti di valore. Hanno preso i miei vecchi cellulari, che tenevo per sicurezza, tra cui un Iphone quasi nuovo, oggetti di bigiotteria e la mia sacca per la palestra con tut-



MONTECCHIO

Farmacista minacciato con un coltello

«E' entrato in farmacia poco dopo l'apertura pomeridiana. Il tempo di mostrare il coltello al farmacista intimandogli di consegnare l'incasso per poi fuggire bestemmiando, dopo aver avuto contezza che la cassa era vuota. I carabinieri della stazione di Montecchio, in meno di 48 ore, sono riusciti a identificare il malvivente: un 27enne di Bibbiano, con problemi di tossicodipendenza, denunciato alla Procura reggiana per il reato di tentata rapina aggravata. Al 27enne i carabinieri hanno sequestrato anche il coltello utilizzato per la tentata rapina. Tutto è accaduto venerdì scorso intorno alle 16,30, subito dopo l'orario di apertura della farmacia San Simone di piazza della Repubblica. Un malvivente con il passamontagna è entrato in farmacia e con il coltello ha minacciato il farmacista per farsi consegnare l'incasso. Ma in cassa c'erano solo 10 euro. Così il bandito, imprecaando, è uscito. Immediatamente è scattato l'allarme ai carabinieri che sono intervenuti e hanno avviato le ricerche del malvivente, con l'aiuto delle immagini del sistema di video sorveglianza della farmacia.r.c.

to il contenuto. Hanno portato via anche dei boccettini vuoti di profumo di mia moglie». Alle 19,40 quando il marito è rientrato erano già lontani. «Abbiamo chiamato i carabinieri ma ormai c'era poco da fare - continua la vittima - fino alle due di notte siamo rimasti in piedi a pulire e ordinare. Questa casa è il frutto dei nostri sacrifici, l'abbiamo costruita noi nei fine settimana: se gli oggetti e i beni materiali rubati ci interessano poco, non tolleriamo più la violazione del nostro domicilio, l'essere privati della tranquillità. Fortunatamente non ero in casa io, altrimenti non so cosa sarebbe successo. Noi dobbiamo poter reagire e la legge ci deve proteggere». I cittadini di Cazzola avevano notato, nei giorni precedenti il furto, due figure sospette nella frazione. «C'era una coppia incappucciata che alcuni residenti hanno visto aggirarsi nel nuovo quartiere - racconta il marito - sono scappati appena qualcuno ha gridato loro qualcosa. Sono stati segnalati, ma non basta: ora vogliamo organizzarci tra abitanti nella frazione per fare qualcosa, magari attivare un servizio di sorveglianza. Ci incontreremo per discuterne perché siamo davvero stanchi». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAVERSETOLO IL CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA ZANETTINI: «CHE BELLO RIVEDERE IL MIO AMICO "BOLOGNA"»

Alberto e Giampietro si ritrovano dopo 67 anni

TRAVERSETOLO

Il merito è di una foto e dell'osteria di Castione «Lo Scalocchio»

Si sono incontrati dopo 67 anni a Castione, dove giocavano da piccoli: il merito è di una foto in bianco e nero e dell'osteria del paese «Lo Scalocchio», gestita da Emanuela Baricchi, storico punto di ritrovo per residenti e villeggianti. A raccontare l'insolito tuffo nel passato è il consigliere di maggioranza Alberto Zanettini, protagonista dell'incontro con il vecchio amico Giampietro Tenan.

«Sono nato e ho abitato a Castione Baratti fino a quasi 18 anni - ricorda Zanettini - Ricordo che, subito dopo la guerra, veniva in villeggiatura da suo zio, Felisa Ubaldo, un ragazzo, Giampietro Tenan,



Amici per sempre Nella foto d'epoca, Alberto Zanettini è il primo a sinistra in piedi, Giampietro Tenan è accovacciato al centro. Si riconoscono anche i fratelli Costoncelli di Castione, entrambi scomparsi: Romano (primo in piedi da destra) e Marcello primo a sinistra in basso. Nella foto di oggi: da sinistra Alberto Zanettini, il castionese Romano Schianchi, Giampietro Tenan «Bologna» e un altro castionese, Pietro Felisa.

che allora noi coetanei (classe 1939) chiamavamo "Bologna" perché abitava nel capoluogo della regione. Ci divertivamo a fare delle passeggiate sulle nostre colline e a giocare a pallone. Poi, incominciai a dare una mano nei campi a mio padre, e giovanissimo iniziai come apprendista in una falegnameria, così non ci vedemmo più. Circa un anno fa, però, Giampietro tornò a Castione e lasciò una foto ad Emanuela Baricchi. Era una foto in bianco e nero che facemmo all'età di 10 anni circa, in posa da calciatori. Sono trascorsi circa 67 anni da allora, ma quando Emanuela mi mostrò lo scatto li riconobbi tutti, così ho rintracciato "Bologna" e ci siamo dati appuntamento a Castione Baratti in occasione della festa del santo patrono. Abbiamo partecipato anche al pranzo degli "Amici di Castione". E' stato veramente bello ritrovarci». ♦ B.M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZZETTA Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBLIEDI s.r.l. via Sarni, 80/D - Parma - Tel. 0521.464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quelle artificialmente composte). Non sono ammessi annunci che contengano richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle Publiedi debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

CAPITALI SOCIETÀ AZIENDE NEGOZI 2.

STUDIO2C-0521.230313: Avviata attività affittacamere, I addetto, ottimo reddito, cediamo.

STUDIO2C-0521.230313: Avviata attività lavanderia gettoni, I addetto, ottimo reddito, cediamo.

STUDIO2C-0521.230313: bar centralissimo, rinnovato, cediamo possibilità affittanza.

VENDESI BAR, ricevitoria, zona nord-Torriale, ben attrezzato e arredato, plateatico. LaTuaAttività 0521273005

DOMANDE IMPIEGO 14.

IMPIEGATO SERVIZI LOGISTICI 10 anni di esperienza, categorie protette. Contatti khristian.ares@gmail.com -339.8291296

OFFERTE LAVORO 15.

AGENZIA VIAGGI CERCA PERSONALE per settore biglietteria aerea. Inviare curriculum: casella Publiedi 1433, 43121 Parma.

CALZATURIFICIO IN PARMA per ampliamento della produzione ricerca: magazzino addetto alla manovra, o/latrice. Inviare C/V sebastianofficine@sebastianofficine.it

EMILIANA CONSERVE SPA, importante azienda lavorazione pomodoro con sede in Busseto (Pr), ricerca meccanici manutentori/conducenti con precedente esperienza in industria alimentare. Autonomi. Inviare candidatura a: personale@emilianaconserve.it

50 anni, laureata, bellissima donna, ama il suo lavoro e lo sport cerca uomo adeguato. Tel. 348.41.41.2.41 www.meetingcenter.eu PARMA - VIA VERDI, 6

CHIAMACI!!! 333 6268003 Ascoltiamo, informiamo ed aiutiamo tutti coloro che hanno figli, parenti o amici con problemi di fragilità Il Cerchio Azzurro Onlus Via San Leonardo, 47 - 43122 PR ilcerchioazzurro@virgilio.it

AVO.PRO.RIT. Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori ONLUS Prevenzione Ricerca - Cura Informazioni: Segreteria Provinciale Via Olivieri, 2/2 - PARMA Tel. 0521 293285 - Fax 0521 948542 SOSTIENI L'AVO.PRO.RIT. Cassa di Risparmio di PR & PC ag.13 c/c 5784724

MONTECHIARUGOLO CODICE DELLA STRADA

Multe, come cancellare gli interessi di mora

MONTECHIARUGOLO

E' partito il conto alla rovescia per chiedere la cancellazione degli interessi di mora e semestrali, maturati sulle sanzioni per violazioni al Codice della strada. Nello specifico, il discorso riguarda i cittadini di Montechiarugolo e, più, in generale dei territori dei comuni dell'Unione pedemontana parmense, che dovranno presentare la relativa richiesta entro il prossimo 2 maggio.

A tal proposito, occorrerà compilare il modello reperibile sul sito dell'Unione pedemontana parmense (www.unionepepedmontana.pr.it) nella sezione Servizi e Uffici/Servizio di Polizia

Municipale/Definizione agevolata sanzioni).

Oppure direttamente alla centrale operativa/ufficio verbali della polizia municipale pedemontana a Felino o agli sportelli Ica di Collecchio e Traversetolo. Il modulo dovrà poi essere consegnato a mano all'Ufficio protocollo o tramite raccomandata all'Unione pedemontana o mediante Pec a protocollo@postacert.unionepepedmontana.pr.it. L'iniziativa fa riferimento al decreto 193/2016, convertito con la legge 225/2016 per la cosiddetta «rottamazione delle cartelle», recepito dal Consiglio dell'Unione pedemontana parmense col regolamento approvato lo scorso primo feb-

braio. Naturalmente «la possibilità della definizione agevolata non cancella il pagamento della sanzione, la maggiorazione dovuta all'ingiunzione, le spese di notifica, di riscossione coattiva e relative alle procedure cautelari o esecutive già sostenute». Inoltre, la richiesta per la cancellazione degli interessi di mora e semestrali è volontaria. Spetta, dunque, ai singoli richiedere l'agevolazione. In sostanza, i cittadini non in regola con i pagamenti delle ingiunzioni relative a sanzioni al Codice della strada, possono concordare con il corpo di polizia municipale dell'Unione pedemontana, i termini per pagare il debito decurtato da interessi e maggiorazioni semestrali, anche mediante rateizzazione. Per ulteriori informazioni telefonare alla centrale operativa/ufficio verbali polizia municipale al numero 0521/833030, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 14 alle 17. ♦ N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA